

Pillola Ru486 Oggi in Puglia primo aborto farmacologico

FLAVIA AMABILE

Decine di ordini sono stati inviati da Puglia, Toscana, Sardegna e Lombardia. E da oggi le prime pillole di Ru486 arriveranno in Puglia, al Policlinico di Bari dove una giovane di 25 anni ha chiesto di abortire con il metodo farmacologico.

Difficile dire che cosa accadrà, se la somministrazione avverrà già oggi, o domani.

Molto dipenderà dall'ora di arrivo delle pillole. Difficile dire anche che cosa accadrà dopo la somministrazione, se la giovane dovrà restare in ospedale o potrà firmare una liberatoria e tornare a casa. Dipenderà dalle sue condizioni di salute e dalle decisioni dell'ospedale dove comunque la somministrazione avviene in forma sperimentale già da tre anni, oltre duecento interruzioni re-

alizzate senza alcun problema, come ricordano i dirigenti della struttura.

La legge, insomma, rischia di essere applicata in modo molto diverso in Italia. In Piemonte, le pressioni per limitare il più possibile l'uso sono molto forti, denuncia Silvio Viale. E' stato fra i primi a sperimentare l'uso della Ru486 al Sant'Anna di Torino dal 2005 ma in queste ore si è visto bloc-

care dai vertici del suo ospedale gli ordini avviati. E ieri i vescovi hanno scritto ai nuovi consiglieri regionali per ricordare che la vita è un «valore intangibile» da difendere «comunque e tout court». I prelati richiamano «il grave dovere di avere assoluto rispetto della vita umana dal suo primo concepimento».

www.lastampa.it/amabile